

VareseNews

“Arrestati” speciali. I ragazzi a scuola di polizia

Pubblicato: Venerdì 18 Novembre 2005

✖ Questa mattina circa 45 bambini hanno "assediato" la **Questura** di Varese. I ragazzi della **quarta elementare di Ternate** hanno, infatti, partecipato all'Open day della polizia. Un tour guidato nelle sezioni principali dell'edificio di piazza Libertà, a stretto contatto con la realtà quotidiana degli agenti e delle forze di polizia.

I piccoli ospiti sono stati "scortati" dal personale nelle varie aree della struttura, entusiasti per questa insolita lezione lontana dai banchi. I bambini e le bambine, divisi in piccoli gruppi, hanno potuto curiosare nelle sale della **scientifica**, dove un agente ha spiegato le tecniche usate per rintracciare l'identità dei criminali attraverso le impronte digitali, mostrando loro anche gli strumenti del mestiere.

Un'altra tappa dell'itinerario è stato il **poligono di tiro** dove i bambini, sorpresi e incuriositi hanno osservato un poliziotto che faceva fuoco sui bersagli. Nella stessa area i ragazzi hanno potuto conoscere, con la spiegazione di un esperto, i vari tipi di arma e di proiettile usati dalla polizia e dai carabinieri, ricevendo informazioni sia sugli aspetti tecnici dei congegni, sia sulle situazioni di utilizzo.

✖ Nella **sala operativa** i giovani scolari hanno osservato i computer e gli altri mezzi tecnici per la risoluzione di situazioni di emergenza: il ricevimento della chiamata, l'individuazione con software particolari dell'area in cui intervenire, la modalità di raccolta dei dati e i piani di emergenza in situazioni eccezionali.

Sempre attenti e interessati gli alunni hanno poi visitato il **centro della squadra anti-droga**, dove hanno potuto vedere concretamente i più diffusi tipi di droga, hanno conosciuto quali sono gli effetti degli stessi e come agisce la polizia nei casi di detenzione e utilizzo di sostanze stupefacenti. In particolare i ragazzi sono stati messi in guardia sui modi con cui agiscono i narcotrafficanti: dal trasporto della droga attraverso l'ingestione nel corpo umano all'utilizzo delle figurine da collezionare, realtà che va a coinvolgere proprio la loro fascia d'età.

Anche la **sala della squadra anti-rapina** ha riscosso particolare successo: i giovani investigatori hanno appreso come si agisce per identificare senza errori un sospetto attraverso i tratti somatici, operazione facilitata dalle nuove tecnologie e dai computer.

I ragazzi hanno anche osservato da vicino le automobili delle squadre di polizia, entusiasti dalla situazione allo stesso tempo divertente ed istruttiva.

La chiarezza e la concisione delle istruzioni date dalle guide sono state sicuramente efficaci: «Se trovate un'arma non toccatela, chiamate un adulto», «Pensate a cosa può fare ad una persona vera un proiettile come quello sparato al manichino...», «La dipendenza dalla droga rovina la vita: porta ad averne bisogno per fare qualsiasi azione quotidiana». Messaggi chiari,

efficaci, diretti che si fisseranno a lungo nella memoria di questi bambini e sicuramente utili nel loro percorso di vita. Una giornata importante per la crescita civile del Paese. Senz'altro da ripetere.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it